

# **PIANO DI EMERGENZA**

## **CONGIUNTO**

### **E INFORMAZIONE AI LAVORATORI**

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

## **Liceo Ginnasio “L. C. Tacito”**

**Sede Via Giordano Bruno, 4 - Roma**

## **I. C. “Via L. Rizzo, 1”**

**Sede Via Giordano Bruno, 2 - Roma**

*Il presente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08*

D.L.: PROF.ssa D. PUCCI

RSPP: MAIOLATISTUDIO SRLS

D.L.: PROF.ssa IANNUZZO

RSPP: Prof. P. APPOLLONI

## ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

**Allertare immediatamente i soccorsi** i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

# CHIAMARE IL 112

**Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.**

**N.B.:** E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

### **Disposizioni preventive:**

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente che potrebbe o potrebbe aver causato un infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il SEGNALE DI ALLARME, in assenza di impianto autoalimentato, viene diramato con mezzi alternativi (campana scolastica, tromba da stadio, corno da nebbia ecc.):

1) preallarme: tre o cinque squilli brevi intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: uno squillo continuo per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

### **Norme di comportamento in caso di emergenza:**

- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

## **PIANO DI ESODO IN EMERGENZA**

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dall'edificio:

### **PIANO DI ESODO SEDE CENTRALE VIA G. BRUNO 4**

**ATTENZIONE: L'ESODO AVVERRÀ CONGIUNTO CON IL COMPENSIVO VIA L. RIZZO**

I punti di raccolta sono:

**PR1** – Marciapiede su Via Tommaso Campanella.

**PR2** - Marciapiede lato opposto di Via Giordano Bruno.

#### **Piano seminterrato:**

- Gli occupanti dell'archivio S1 e della sala docenti S2 risalgono lungo la scala centrale e raggiungono il PR2 dall'ingresso principale.

#### **Piano rialzato:**

- Gli occupanti delle aule e locali T01-T04 e T08 raggiungono l'ingresso principale e si recano al PR2.
- Gli occupanti delle aule e locali T05-T06 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al punto di raccolta 1.

#### **Piano Primo:**

- Gli occupanti delle aule e degli uffici 101-106 raggiungono l'uscita verso il cortile del piano terra percorrendo le scale interne e si recano al PR1.
- Gli occupanti delle aule e degli uffici 107-112 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al PR1.

#### **Piano secondo:**

- Gli occupanti delle aule e del laboratorio 201-205 raggiungono l'uscita verso il cortile del piano terra percorrendo le scale interne e si recano al PR1.
- Gli occupanti delle aule e dei laboratori 206-211 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al PR1.

#### **Piano terzo:**

- Gli occupanti delle aule 300-306 raggiungono l'uscita verso il cortile del piano terra percorrendo le scale interne e si recano al PR1.
- Gli occupanti delle aule 307-312 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al PR1.

**N.B.:** Gli alunni con difficoltà motorie verranno aiutati dal collaboratore scolastico del piano, dell'OEPA o dal Doc. Sostegno a raggiungere le uscite oppure il luogo sicuro: spazio tra due porte tagliafuoco.

## **PIANO DI ESODO SEDE "CAIROLI"**



### **Punto di Raccolta PR1:**

**Cortile interno – Campo sportivo**

**In caso di necessità reale:**

**Punto di raccolta PR2: Marciapiede lato opposto Via G. Bruno**

- ❖ **Piano seminterrato:**  
gli occupanti del refettorio utilizzano l'uscita sita nel corridoio e raggiungono il PR1
  
- ❖ **Piano Primo, secondo e Terzo**  
gli occupanti delle aule e dei locali che si aprono sul corridoio lato Via G. Bruno raggiungono il PR1 dalle scale interne; gli occupanti delle aule e dei locali site sul corridoio lato Via Andrea Doria raggiungono il PR1 dalla scala esterna di emergenza

Se è presente un alunno diversamente abile deve essere aiutato dall' OEPAC, dal docente di sostegno o dal Collaboratore Scolastico del Piano a raggiungere l'uscita di emergenza più vicina dotata di rampa oppure lo spazio del pianerottolo della scala esterna di emergenza.

Eventuali alunni con diversità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

In caso di necessità, gli alunni usciranno dall'edificio (previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato) e si disporranno lungo il marciapiede dall'altra parte della strada.

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede, in caso di pericolo raggiungeranno il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnate di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano, a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

## COMPITI DEL PERSONALE

Per il Personale ATA di piano la diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta:

- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare il "corno da nebbia" o la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.
- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme, i docenti si occuperanno in prima battuta degli alunni della propria classe, in seconda battuta e se liberi dal servizio interverranno per aiutare i colleghi.

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

### INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

### TERREMOTO

*Se ti trovi in un luogo chiuso*

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

*Se sei all'aperto:*

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHÉ POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

## EMERGENZA SANITARIA - SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI “SALVA VITA”

La somministrazione dei farmaci cosiddetti “salva vita” deve essere formalmente richiesta dai genitori al Dirigente dell'Istituto scolastico che autorizza la somministrazione a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia.

In caso di necessità di somministrazione del farmaco “salva-vita”, si precisa che:

1. La somministrazione **NON** richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario (per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso).
2. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità **è sollevato da qualsiasi responsabilità** penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco.
3. la somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di **omissione di soccorso**.

Si precisa che altri eventuali farmaci, anche generici, non possono essere somministrati se non accompagnati da quanto sopra descritto (richiesta dai genitori, prescrizione medica e autorizzazione del DS); in caso di necessità o somministrazioni frequenti, la documentazione può essere consegnata dal genitore ad inizio anno scolastico con validità annuale.

Si ricorda che in caso di emergenza, in particolare se l'infortunato è un minore e non siamo in grado di valutare la gravità del caso, è obbligatorio allertare il SSN tramite il numero unico di emergenza:

**EMERGENZA SANITARIA -> 112**

Si ricorda che in attesa dei soccorsi, che saranno attuati solamente dal personale medico o para-medico, il ferito non deve essere mai mosso o spostato.